

Sacchi viola, Alberio: “Differenziare è un’operazione culturale”

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2018



Sui sacchi viola non conformi il vero problema non è la presenza o meno del microchip bensì la cultura delle differenziata. Che a Gavirate esiste.

Leggi anche

- **Gavirate** – La minoranza: “Troppi sacchi viola non ritirati”

A parlare è il sindaco Silvana Alberio che replica alle considerazioni di Gianni Lucchina – intervenuto oggi – portando all’attenzione un dato oggettivo.

«**Siamo all’83% di raccolta differenziata** (la media nazionale nel 2016 è di poco sopra il 50%): un risultato importante che indica come i residenti abbiano capito come funziona il sistema. Esiste, mi rendo conto, una parte di cittadini che tuttavia non ha ancora la cultura della differenziata: queste persone vanno coinvolte perché non sarà l’introduzione del microchip a convincerle a differenziare, ma ripeto, l’atteggiamento di fondo».

Gavirate, per la gestione rifiuti, è nella “**Convenzione Sesto**” come altri Comuni della zona. E da inizio anno sono stati cambiati alcuni giorni nella raccolta. Quindi, oltre alla questione del contenuto dei sacchi, c’è da valutare anche quanto la variazione del “porta a porta” abbia influito nei giorni scorsi sul problema dei sacchi non ritirati.

Su questo il sindaco di Gavirate conviene che si debba insistere sull’informazione. «In municipio è sempre possibile chiedere il **calendario dei ritiri** e lo stesso può venir scaricato [andando sul sito del Comune](#) – conclude Alberio . Tuttavia a breve organizzeremo altri cicli di incontri in tutte le frazioni di Gavirate per spiegare di nuovo come differenziare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it